

**COMITATO DI SORVEGLIANZA  
OB. 2 - TOSCANA  
VERBALE del 09/06/2006**

Il Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 si è riunito a Firenze il 9 giugno 2006 alle ore 10.00, presso il Palazzo degli Affari – Sala 4° Piano, Piazza Adua 1- con il seguente O.d.G. come da lettera di convocazione prot. n. AOO-GRT 140209/123/6.1 del 16 maggio 2006:

1. Approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2005;
2. Presentazione stato di attuazione del Docup;
3. Presentazione Linee guida per la revisione del Docup;
4. Proposte di modifica al Docup presentate da CNA e Confartigianato;
5. Presentazione Programma di Valutazione 2006;
6. Presentazione Documento Strategico Regionale 2007/2013. Priorità individuate dalla Regione Toscana;
7. Cronogramma per gli adempimenti relativi alla Programmazione 2007/2013;
8. Varie ed eventuali.

**Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:**

- |                     |  |
|---------------------|--|
| - Roberto Caioli    | Autorità di Gestione del DOCUP                   |
| - Andrea Bartolozzi | Autorità di Pagamento del DOCUP                  |
| - Simona Signorini  | Autorità Ambientale Regionale                    |
| - Monica Bartolini  | Responsabile del Piano della Comunicazione       |
| - Marco Valenti     | Ministero dell'Economia e delle Finanze – D.P.S. |
| - Marcello Canovaro | U.R.P.T.   |

**Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:**

- |                         |  |
|-------------------------|--|
| - Jesus Gonzales-Alonso | Commissione Europea – D.G. Politiche Regionali |
| - Enzo Moretti          | Provincia di Arezzo                            |
| - Milvio Patentini      | Provincia di Grosseto                          |
| - Laura Del Punta       | Provincia di Livorno                           |
| - Giulio Sbranti        | Assoturismo Toscana                            |
| - Gabriele Baccetti     | Confindustria Toscana                          |
| - Laura Simoncini       | Confartigianato                                |
| - Silvano Contri        | Confcooperative                                |

- Roberto Castellucci CNA
- Riccardo Vannini Lega Regionale Coop e Mutue
- Luciano Nacinovich CGIL Toscana

**per la Segreteria del Comitato:**

- Daniela Doveri Giunta Regionale Toscana
- Laura Landini Giunta Regionale Toscana
- Barbara Gon Giunta Regionale Toscana
- Donatella Rondina Giunta Regionale Toscana
- Annunziata Pultrone Giunta Regionale Toscana
- Alessio Tosi Giunta Regionale Toscana

**Sono inoltre presenti:**

- Roberto Rossini Giunta Regionale Toscana
- Albino Caporale Giunta Regionale Toscana
- Angelita Luciani Giunta Regionale Toscana
- Andrea Lachi Giunta Regionale Toscana
- Luigi Sepe Giunta Regionale Toscana
- Giovanni Reggioli Giunta Regionale Toscana
- Francesco Callisti Società Ecoter S.r.l.
- Annunziata Desprini Società Ecoter S.r.l.
- Andrea Bagnulo Società Cles S.r.l.
- Nunzia Gallo Società Cles S.r.l.
- Luciano Imbasciati Giornalista, piano comunicazione DOCUP
- Patrizia Abballe IPI
- Enrico Ciabatti Unione Camere Regionale

**Il Segretario** Doveri comunica che il **Presidente**, Assessore Ambrogio Brenna, è impossibilitato a partecipare ai lavori del Comitato. Il Comitato sarà pertanto presieduto, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Interno, dall'**Autorità di Gestione** Roberto Caioli.

**Punto 1 O.d.G.**

**Caioli** introduce il punto 1 dell'O.d.G. e dà la parola a **Callisti**, della società di Assistenza tecnica, per l'illustrazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) che è stato inviato ai componenti e quindi si può dare per letto.

Le questioni relative all'attuazione delle Misure verranno affrontate nel secondo punto dell'O.d.G., facendo riferimento ai dati al 30.04.2006.

**Callisti** fa rilevare che il RAE è stato predisposto secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1260/99, per fornire un resoconto completo di ciò che il Programma ha realizzato nel 2005. Il RAE, oltre a descrivere le attività svolte nel corso del 2005, si concentra in particolare sui risultati che il programma ha conseguito fino ad oggi; e, dal punto di vista formale, rispetta appieno le indicazioni delle Linee guida della Commissione Europea.

**Callisti** sottolinea in particolare alcuni aspetti concernenti sia le strategie adottate dell'Autorità di Gestione per far fronte ai problemi più importanti verificatisi nel 2005 (descritti puntualmente al punto 2 del RAE), sia le modalità con le quali l'Autorità di Gestione ha provveduto a recepire i suggerimenti della Commissione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze formulati in occasione dell'incontro annuale di Milano (quali, ad esempio, le azioni di informazioni e pubblicità; una maggiore attenzione ai risultati conseguiti dal Docup, i risultati conseguiti dalla progettazione integrata, ecc).

Altro punto da richiamare è l'attività di "manutenzione evolutiva" dell'architettura di gestione, informazione e controllo del Docup. A riguardo, viene segnalato che è proseguita l'attività di controllo di II livello e che, nonostante ci sia stato un passaggio di consegne interno all'Amministrazione regionale che ha rallentato i tempi di esecuzione, è stato rispettato per il complesso delle misure del Docup quanto prescritto dai Regolamenti comunitari. Da segnalare, per quanto riguarda i controlli di I livello, che è stata effettuata da parte dell'Autorità di gestione una attività di manutenzione e di revisione delle piste di controllo di alcune misure del Docup.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) si rileva un significativo avanzamento nella realizzazione degli interventi in termini sia degli impegni che della spesa sostenuta dai beneficiari finali. Un aspetto importante da rilevare è che a fronte delle tre graduatorie approvate dal NURV, i progetti cd "non integrati" ma "funzionali" che erano ammissibili alle risorse delle Misure, in diversi casi sono stati ammessi al finanziamento nell'ambito del Docup. Inoltre diversi progetti che avevano richiesto il finanziamento con le risorse del Docup, hanno trovato altre forme di finanziamento.

Pertanto, come si è potuto constatare, il Rapporto Annuale di Esecuzione risponde ai requisiti previsti dal Reg. (CE) n. 1260/99 e si sottopone al Comitato per la sua approvazione.

**Gonzalez** sottolinea che il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2005, risponde a ciò che la Commissione prevede e a quanto proposto nell'incontro annuale di Milano. Rispetto ai documenti degli anni scorsi si nota un ulteriore miglioramento sostanziale, soprattutto per l'approfondimento che si fa rispetto al raggiungimento dei risultati del Docup.

**Gonzalez**, chiede se non sia opportuno fare un'integrazione al documento relativa ai progetti della precedente programmazione 1994-99 che sono in via di chiusura o che sono stati sottoposti ad una procedura di Audit da parte della Commissione.

**Callisti** chiede precisazioni in proposito, facendo rilevare che nelle Linee guida della Commissione l'unico punto in cui è previsto un aggiornamento nel RAE è quando si tratta di un progetto non concluso nella programmazione precedente che viene finanziato anche con le risorse del Docup 2000-2006. In tal caso il RAE, nei casi delle Misure interessate, provvede a informare al punto che descrive l'avanzamento di ciascuna Misura del programma. Viceversa, laddove si tratta di prendere in considerazione le attività di controllo che si svolgono successivamente alla conclusione di un progetto dei Docup della precedente fase di programmazione 1994-99, forse è da verificare meglio l'opportunità di affrontare nel RAE del Docup 2000-2006 eventi relativi a programmazioni precedenti, fermo restando la possibilità di produrre, anche in tempi brevi, un documento specifico sugli aspetti evidenziati dal Rappresentante della Commissione.

**Caioli**, conferma l'opportunità di non coinvolgere il RAE del Docup, e rileva che è quanto mai opportuno che il Comitato di Sorveglianza venga informato sui progetti sottoposti alla procedura di Audit. La procedura di Audit è ad una fase avanzata di concertazione. **Caioli** precisa che vi è stata una riunione bilaterale a febbraio e la Regione Toscana aspetta una reazione da parte della Commissione Europea. Si potrebbe prospettare una raccomandazione all'Autorità di Gestione, affinché prepari una relazione dettagliata per i membri del Comitato e per la Commissione, che consenta di capire come si è svolta la procedura dal momento in cui c'è stato il rapporto di Audit, fino alla conclusione che si presume prossima.

Interviene **Valenti**, secondo il quale il Rapporto Annuale di Esecuzione è un rapporto completo ed esaustivo, che può essere approvato così com'è stato presentato.

**Caporale** precisa che sarebbe opportuno riferire al Comitato di Sorveglianza informazioni su tali progetti, una volta concluso il procedimento di Audit.

**Gonzalez** non ha obiezioni in proposito, e concorda con la proposta avanzata dall'Autorità di Gestione.

**Caioli** propone di configurare il documento da presentare al Comitato di Sorveglianza, come una informativa in itinere, senza dare alcun giudizio sul possibile esito dell'attività di Audit.

**Il Comitato di Sorveglianza approva** il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2005 e invita l'Autorità di Gestione ad inviarlo alla Commissione Europea e anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei tempi previsti.

**Il Comitato di Sorveglianza fa una raccomandazione** all'Autorità di Gestione, affinché informi il Comitato di Sorveglianza sul punto della situazione della procedura di Audit avente per oggetto progetti delle precedenti programmazioni.

## **Punto 2 O.d.G.**

**Caioli** introduce il punto 2 dell'O.d.G. e dà la parola a **Callisti** che illustra lo stato di avanzamento del programma. A tal fine si tiene conto dei dati aggiornati al 30 aprile 2006, poiché, essendo in una fase particolare del ciclo di vita del programma, sono stati organizzati tavoli tecnici a livello sia di progetto che di misura del Docup per individuare eventuali criticità ai fini di una eventuale modifica del Docup e sono stati rilevate informazioni più evolute di quelle presenti nel sistema nazionale di monitoraggio del MEF. Quindi è possibile fare riferimento anche ai dati raccolti in occasione di questi tavoli tecnici, tuttavia, precisando che si tratta di dati di monitoraggio che ovviamente devono essere verificati a livello amministrativo.

Si prendono in esame le risorse assegnate con riferimento sia alle intere risorse finanziarie programmate, sia quelle riferite agli anni 2001-2004. Ricordando che si tratta di un dato di monitoraggio che deve essere verificato a livello amministrativo, anche per questo anno, in assenza di eventi al momento non prevedibili, non ci dovrebbero essere problemi per il raggiungimento della spesa necessaria a eludere il disimpegno automatico (n+2). Occorre evidenziare un indicatore interessante: la rilevazione indica che l'84% risorse del Docup sono state assegnate a progetti individuati. Manca, pertanto, da assegnare il 16%.

Da segnalare, invece, un aspetto critico che riguarda i tassi di revoca e di rinuncia, che si aggirano intorno al 13-14% e, per alcune Misure, arrivano anche al 50%. È un dato connesso alle difficoltà che attraversa l'economia regionale che si riflette sulla capacità di investimento dei beneficiari del Docup da tenere in considerazione. La Misura più preoccupante è la 1.6.2.

**Callisti** procede ad illustrare le Misure oggetto di osservazione ai fini di un eventuale revisione del Docup, che preveda un trasferimento di risorse da Misure che presentano una certa criticità in termini di spesa a Misure che presentano una capacità di spesa maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Finanziario.

In particolare:

- le risorse dell'Azione 1.3.2. (prestiti partecipativi) saranno trasferite alle altre due linee di intervento di ingegneria finanziaria all'interno della stessa Misura,
- per quanto riguarda l'Azione 1.6.2 si prevede un bando regionale aggiuntivo rispetto a quello della L.215 (imprenditoria femminile) ed è stata apportata una modifica del tasso di contribuzione approvato dal CdS,
- il ritardo della Misura 1.1 si risolve con spostamenti di risorse al suo interno, perché secondo il Responsabile di Misura la capacità di assorbimento di risorse da parte della linea C dovrebbe risolvere le difficoltà che evidenziano le altre Azioni (ivi inclusa, eventualmente, anche l'Azione gestita dal MAP),
- per la Misura 1.7.2 c'è una nuova graduatoria partita nel 2006,
- analoga situazione si registra per la Misura 1.8, per la quale è stato aperto un nuovo bando,
- altre Misure critiche sono la 3.1 e la 3.2. che sono sottoposte ad un attento monitoraggio anche al fine di favorirne l'attuazione (considerando anche che si tratta di priorità tematiche della nuova fase di programmazione 2007-2013); ma anche la Misura 3.7, per la quale occorre precisare che in tutti i precedenti Docup della Toscana ha sempre presentato difficoltà di attuazione.

Tra le Misure che non sono critiche, ma che sono oggetto di un'attenta osservazione, è da indicare la 2.3, perché si tratta di progetti complessi che prevedono tempi di attuazione più lunghi e modalità più articolate.

Queste sono le maggiori criticità, in relazione alle quali si sono prospettati due tipi di rimedi: per le infrastrutture, fare ricorso sia al parco progetti della Delibera 774 e seguenti, sia al parco progetti PISL; emanare nuovi bandi per il regime di aiuti ed i servizi.

**Callisti** sottolinea che la dimensione media dei progetti del Docup, soprattutto per alcuni settori, si è ridotta rispetto ai programmi precedenti della Toscana. Si rilevano 7.700 progetti finanziati con circa il 15% di risorse ancora da assegnare. Ricorda, inoltre, che non si era mai verificato in questa Regione un numero così significativo di rinunce e revoche.

**Valenti**: la relazione è stata esauriente soprattutto per quanto riguarda le Misure oggetto di osservazione. **Valenti** chiede però un approfondimento rispetto alla Misura 1.5.

**Callisti** fa presente che è l'Azione 1.5.2 (Commercio), che presenta una certa criticità. Questa Azione opera per graduatorie biennali. Ci dovrebbe essere una capacità di compensazione tra le due Azioni della Misura, 1.5.1 (Turismo) e 1.5.2 (Commercio).

Secondo **Gonzalez**, le Misure che presentano una certa criticità preoccupano sotto 2 punti di vista:

- per quanto riguarda l'Asse 1 si parla, dal punto di vista finanziario, di 5 milioni di euro per 3 tipi di azioni in relazioni alle quali in Toscana ci si aspettava una esecuzione più veloce. In questo momento dell'attuazione del Docup ciò che preoccupa è il raggiungimento del n+2 ed evitare il disimpegno automatico. Si precisa, però, che queste Misure sono una priorità anche nella prossima programmazione,
- per quanto riguarda le Misure dell'Asse 3, presentano una buona attuazione, ma anche diverse revoche e rinunce relative a progetti infrastrutturali. A tal proposito si chiede il motivo di queste revoche e rinunce, dal momento che si tratta di progetti che hanno una rilevanza pubblica.

**Simoncini** chiede di approfondire la questione relativa alla percentuale di revoche della Misura 1.2, per verificare se tale tasso di revoca è alterato da circostanze particolari.

Inoltre chiede se, con la rimodulazione del Docup, è possibile prevedere un trasferimento di risorse tra Assi diverse anche per il Sostegno Transitorio.

**Caioli** precisa che, per quanto riguarda un'eventuale revisione del Docup, non è esclusa a priori una modifica anche terminologica e procedurale, piuttosto che una semplice riprogrammazione del piano finanziario. La modifica del piano finanziario è opportuna perché avvicinandosi la scadenza del programma, si tende a raggiungere già il livello massimo per cui si rende ininfluenza la rendicontazione di alcune Misure. Non si sa se è sufficiente incidere su norme per la cui modifica basta una delibera del Comitato di Sorveglianza, oppure si debba sottoporre il Docup revisionato alla Commissione Europea.

**Caioli** precisa, inoltre, che non è più possibile riprogrammare le risorse finanziarie degli Assi relativamente al sostegno transitorio. Questo è il quadro complessivo, che poi verrà affrontato più dettagliatamente nel punto 3.

**Callisti** precisa due aspetti: a) per quanto riguarda gli indicatori di revoca e/o rinuncia, i dati di monitoraggio si basano sui decreti dirigenziali approvati formalmente e pubblicati. Quindi se viene presentata una nuova graduatoria fino a che questa non è approvata formalmente non viene considerata ai fini della quantificazione dell'indicatore. Pertanto, nel confermare l'attendibilità del valore presentato, afferma che eventuali discrasie rispetto ad altre elaborazioni possono dipendere dalle modalità con cui è stato ricostruito l'indicatore di tali fonti utilizzate.

**Il Comitato prende atto** della relazione sullo stato di attuazione del Programma svolta da Callisti che non segnala particolari problematiche sull'andamento al 30.4.2006.

**Punto 3 O.d.G.**

**Caioli** introduce il punto 3 dell'O.d.G. e precisa al Comitato di Sorveglianza che il tasso di concertazione esterna ed interna che ha portato alla revisione del Docup e alla versione n. 11 al CdP è stato elevatissimo.

Secondo **Caioli**, un altro aspetto da sottolineare è l'alta percentuale di impegni giuridicamente rilevanti assunti dai Beneficiari Finali.

Un terzo elemento da tenere in considerazione è l'alto livello degli impegni assunti non dai Beneficiari Finali, ma dai Responsabili di Misura o dai Responsabili di Gestione.

Questo quadro ha indotto l'Autorità di Gestione a pensare ad una linea di reimpostazione del Docup basata su riscontri effettivi. Quindi si è prospettato un percorso in due tempi (cioè la stessa procedura seguita per la revisione di medio termine):

1. una prima fase, durante la quale si sottopongono alla Giunta Regionale e al Comitato di Sorveglianza le modalità che si intendono seguire per modificare il Docup;
2. al termine di questo percorso l'Autorità di Gestione presenta alla Giunta Regionale una relazione dello stato di avanzamento del DOCUP. Sulla base delle risultanze contenute nella relazione, la Giunta Regionale definisce le prescrizioni per apportare eventuali revisioni al Complemento di Programmazione o, se necessario, al Docup.

Sulla base di questo percorso, nel periodo marzo/aprile sono stati organizzati colloqui con Responsabili di Misura singoli e associati e sono stati concordati gli indicatori sostanziali e strategici che la Giunta Regionale avrebbe preso in considerazione per individuare le Linee guida per una revisione del Docup. Sono stati raccolti una serie di dati sull'attuazione delle Misure sulla base di 3 indicatori:

1. spese rendicontate dai beneficiari finali
2. impegni giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari Finali
3. identificazione per ciascuna misura dell'ammontare delle risorse assegnate e di quelle ancora da assegnare per la realizzazione degli interventi.

La Giunta Regionale ha preso atto di questi tre indicatori e ha dato mandato alla Autorità di Gestione di presentare, entro metà giugno 2006, una relazione che sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale. Sulla base di tale relazione la Giunta Regionale formulerà delle indicazioni per la revisione del Docup.

**Caioli** precisa che, a parte la necessità di una rimodulazione finanziaria, sono in programma una serie di tavoli tecnici per verificare l'opportunità di eventuali modifiche procedurali. **Caioli** non sarebbe propenso ad aprire la discussione a sostanziali modifiche al Docup, ma tale eventualità non è esclusa in senso assoluto.

**Caioli** conclude con l'indicazione della tempistica per la eventuale revisione del Docup, che prevede la prossima convocazione del Comitato di Sorveglianza indicativamente nel mese di settembre.

**Il Comitato prende atto** della presentazione delle Linee guida per la revisione del Docup. Esso, inoltre, accoglie la proposta del Valutatore Indipendente di procedere, ove necessario, alla modifica di alcuni indicatori di risultato e di impatto.

#### **Punto 4 O.d.G.**

**Caioli** introduce il punto 4 dell'O.d.G., e propone di chiudere questo punto rilevando che il Comitato di Sorveglianza non ha nessuna obiezione da fare e, avendo acquisito il nulla-osta dei Responsabili di Misura, le modifiche proposte verranno inserite all'interno di procedura di revisione del Docup.

Per quanto riguarda la terza proposta di modifica, **Caioli** precisa che, sotto il profilo sostanziale, è impossibile trasferire risorse del piano finanziario dell'Ob. 2 al phasing out.

**Simoncini** (Confartigianato), in virtù dei chiarimenti già intervenuti al punto 2 all'O.d.G, chiede che, data la sofferenza della Misura 1.2, misura che ha peraltro contribuito in modo rilevante all'ottenimento della premialità riconosciuta alla Regione Toscana, le risorse che eventualmente si renderanno disponibili su altre misure dello stesso asse, vengano allocate in via prioritaria (nei limiti dei percorsi fattibili) su tale Misura.

**Baccetti** (Confindustria) sottolinea che ci sono difficoltà analoghe per altre Misure.

Secondo **Vannini** (Lega Regionale Coop) sono condivisibili le proposte di CNA e Confartigianato. **Vannini** ricorda che ancora non si è a conoscenza di quali imprese hanno diritto o meno ai finanziamenti per investimenti che hanno già programmato e ci stiamo avvicinando all'anno di ritardo della risposta.

Interviene **Caioli**, precisando che l'Ob.2 anni 2000-2006 è partito con delle regole conosciute da tutti. Si faceva riferimento a due profili finanziari decisi a Berlino. In particolare è prevista l'impossibilità di modificare retroattivamente il piano finanziario del Docup e l'impossibilità di trasferire risorse tra le aree Ob. 2 e le aree a sostegno transitorio.

Fin dall'inizio le risorse assegnate alle aree a sostegno transitorio si sono dimostrate insufficienti rispetto alle esigenze. Ma intervenire a favore di una o due Misure è difficile. Però visto che il sostegno alle PMI è stato integrato nelle aree a sostegno transitorio con la premialità, rimane rilevante l'esigenza di sostegno alla Misura 1.2, per cui l'Autorità di Gestione prende atto di tali esigenze e insieme al Comitato di Sorveglianza si impegna a ricercare ogni soluzione ammissibile per soddisfarle.

**Il Comitato di Sorveglianza approva** le proposte n. 1 e 2.

**Il Comitato di Sorveglianza**, per quanto riguarda il terzo punto, **raccomanda** all'Autorità di Gestione di intraprendere ogni azione nell'ambito delle norme amministrative per mettere a disposizione nelle zone a sostegno transitorio ulteriori risorse per la Misura 1.2.

#### **Punto 5 O.d.G.**

**Caioli** introduce il punto 5 dell'O.d.G., e dà la parola al Valutatore Indipendente.

**Bagnulo** ricorda che nel dicembre 2005 è stato consegnato l'aggiornamento della Valutazione Intermedia e procede ad illustrare il programma di valutazione diviso in due parti: la prima relativa al primo semestre e la seconda relativa al secondo semestre.

**Il Comitato di Sorveglianza esprime** il suo apprezzamento in relazione alla presentazione degli adempimenti previsti per il 2006 e rinvia l'argomento alla prossima seduta del Comitato.

#### **Punto 6 e 7 O.d.G.**

**Caioli** dà la parola a **Caporale** proponendo di trattare in modo unitario il punto 6 e il punto 7 dell'O.d.G., in quanto strettamente collegati da un punto di vista consequenziale. Il documento oggetto del punto 6 dell'O.d.G. è stato consegnato a tutti i componenti del CdS.

**Caporale** precisa che questi due punti sono stati inseriti su richiesta della Commissione. C'è stato un incontro con le parti sociali la scorsa settimana, successivamente al quale si è tenuto un incontro informale presso il DPS.

**Caporale** rileva che è in itinere il PRS al cui interno sono definite le priorità per il POR con l'indicazione delle quote percentuali di risorse da assegnare ai vari settori.

Il POR è l'attuazione di una parte del PRS: esiste però un'architettura strategica di obiettivi nel quadro della programmazione comunitaria che la Regione deve rispettare. Ed il PRS di fatto rispetta questa architettura. Dal punto di vista nazionale, come riferimento c'è il QSN in fase di concertazione e il PICO (programma di interventi sulle riforme) nel quadro del c.d. processo di Lisbona.

Da notizie informali sembra che il 21 di luglio ci sia l'approvazione dei Regolamenti, quindi ci saranno le basi giuridiche per partire con la nuova programmazione.

I regolamenti prevedono l'applicazione diretta della VAS. I contenuti del POR e la dimensione che potrà assumere la componente ambientale sono tali che non si può pretendere che il POR risolva tutti i problemi ambientali. Per cui anche la VAS si pone proprio come una valutazione ambientale strategica e non come vero e proprio indicatore.

**Gonzalez** precisa che le date che sono state citate per l'approvazione dei Regolamenti corrispondono al calendario effettivamente previsto. Per quanto riguarda il QSN c'è stata una riunione informale a Roma, ma per ora la Commissione si è limitata a fare delle osservazioni, talvolta di fondo, ma soprattutto relative alla forma.

La Commissione ha lavorato all'architettura di quello che sarà l'indice dei futuri Programmi Operativi. Tale documento è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e verrà inviato a tutte le Regioni, e costituisce la proposta della Commissione relativa al contenuto dei Programmi Operativi.

**Valenti** precisa che probabilmente ci sarà un accordo sull'indice.

**Gonzalez** ricorda che nelle Linee di Chiusura sono previste delle disposizioni che consentono di finanziare l'assistenza per la nuova programmazione.

#### **Punto 8 O.d.G.**

**Caioli** riferisce che è stata approvata la Delibera GR n. 189 del 20/03/2006, che perfeziona la Decisione GR 8 del 2003. Leggendo questa Deliberazione sia i componenti della Commissione che del Ministero dell'Economia e delle Finanze possono apprezzare come l'organizzazione della Regione Toscana può fattivamente affrontare, apportando qualche altra modifica, anche il nuovo periodo di programmazione. Ad esempio, non è prevista la figura dell'Autorità di Audit, ma sono previste le relative funzioni in capo al Responsabile dei controlli di II° livello e della dichiarazione finale.

Interviene **Rossini** per comunicare che la settimana prossima verrà nominata la nuova Autorità di Gestione nella persona di Albino Caporale, che dal 1° luglio sostituirà Roberto Caioli che concluderà il proprio rapporto di lavoro con la Regione Toscana il 30 giugno p.v.

**Rossini**, anche a nome della Regione, ringrazia Caioli per il lavoro svolto in tutti questi anni per la buona riuscita dei programmi comunitari.

#### **CONCLUSIONE**

**Caioli** procede alla chiusura dei lavori del Comitato. La seduta si chiude alle 13.30.

**Il Segretario del Comitato**  
Daniela Doveri

**Il Presidente del Comitato**  
Roberto Caioli